

La Repubblica 13 Maggio 2012

Architetto e capomafia vent'anni al boss Liga

E' stato condannato a 20 anni di carcere l'architetto Giuseppe Liga, arrestato due anni fa con l'accusa di associazione mafiosa perché ritenuto il successore dei boss mafiosi Salvatore e Sandro Lo Piccolo. Liga, accusato di associazione mafiosa, estorsione e intestazione fittizia di beni, è stato invece assolto dal reato di intestazione fittizia di beni. I pm Annamaria Picozzi e Francesco Del Bene avevano chiesto la condanna a 27 anni. I giudici della terza sezione del Tribunale, presieduta da Fabrizio La Cascia ha confermato la sussistenza dei reati relativi all'associazione mafiosa e a sei dei sette episodi estorsivi contestati a Liga, ma non la fittizia intestazione di beni aggravata. Assolti, invece, 'perché il fatto non sussiste, gli imprenditori Amedeo Sorvillo e Agostino Carollo, dall'accusa di intestazione fittizia aggravata in relazione alla ditta Euteco, riconducibile a Liga. L'accusa aveva chiesto per ciascuno dei due 4 anni e mezzo di carcere. Concessi una serie di risarcimenti: 15mila euro ai commercianti costituitisi parte civile, 5 mila euro alle associazioni antiracket, 10 mila euro alla Provincia e al Comune di Palermo, 7.500 euro al Movimento cristiano lavoratori di cui Liga era reggente.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS